



SOTTO LA
PROTEZIONE
DI
S. GIROLAMO
EMILIANI

Guarito da congenita debolezza organica. — Colnaghi Vittorio di Enrico, da Desio, di anni due e mezzo, era continuamente sofferente per disturbi di varia natura, dovuti soprattutto ad una eccessiva debolezza ereditaria. Fu rivestito dell' Abito benedetto di S. Girolamo, ed ora è completamente guarito. La mamma ha offerto, in segno di riconoscenza, un anello d'oro.

Guarito da paralisi del sopra-orbitale destro. — Il Sig. Ronchetti Claudio da Como, essendo stato colpito da questa fastidiosa forma di paralisi, pregò fervorosamente S. Girolamo, che

volle premiarlo, restituendogli la sanità completa. Egli è venuto a ringraziare li Santo ed a offrire un cuore d'argento.

N. N. — Una Signora che non vuol essere nominata si dichiara gratissima a S. Girolamo dal quale ottenne di poter riacquistare la sanità, senza ricorrere all'atto operatorio, gravissimo, prospettatole come unico mezzo di scampo.

N. N. — Dopo aver pregato S. Girolamo ha veduto prosperare i suoi affari, che volgevano a rovina.

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
Bergamo

ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 5 = Estero L. 10
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTO CORRENTE POSTALE 3143

SOMMARIO: Al R.^{mo} Prep. Gen. dell'Ordine Somasco - L'Assunzione di Maria SS.ma - La Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani - La festa di S. Girolamo a Somasca - La festa di S. Girolamo a Bergamo - Il XXV^o di fondazione dell'Ass. Giov. Cattolica «S. Girolamo Em.» di Venezia - Memorie edificanti della Valletta - Abbonamenti - Sotto la protezione di S. Girolamo - Necrologi - Calendario.

Nel Ven. Capitolo Generale dei Padri Somaschi, tenutosi a Nervi, nel « Collegio Emiliani », il 4 corr. è stato rieletto Preposito Generale il

R.^{mo} P. GIOVANNI CERIANI

Con sommo giubilo è stata appresa dall'Ordine la lieta notizia, quantunque rispondente alla comune aspettazione.

Mente eletta, santità eminente di vita, zelo apostolico, eccezionali doti di governo risplendono così bene nel R.^{mo} Preposito Generale, che non poteva non raccogliere i voti dei Padri Vocali.

L'Ordine Somasco molto aspetta dalla sua opera illuminata e santa, e noi crediamo poterci rendere interpreti dei comuni sentimenti, umiliando al R.^{mo} Padre l'omaggio dei voti più fervidi e ogni bene, nonchè della promessa di filiale obbedienza, cooperando così con Lui, sia pure umilmente alla maggiore prosperità dell'Ordine Somasco.

L'Assunzione di Maria SS.

Uno dei misteri più consolanti, ed insieme più ricco di santi pensieri, è quello dell'Assunzione gloriosa di Maria S.ma al Cielo. E' questa una verità, non ancora solennemente proclamata dalla suprema, infallibile autorità della Chiesa, ma da Lei ininterrottamente affermata; ed è lecito sperare, che non tardi molto il giorno in cui l'universale desiderio dei fedeli venga esaudito colla definizione dogmatica, tanto ardentemente attesa!

Maria S.ma non doveva, non poteva essere assoggettata alla corruzione della morte, nè questa poteva aver dominio su di una creatura che non conobbe mai ombra di peccato. Il suo corpo verginale, splendente di purissimo candore, non poteva incontrare la sorte di tutti gli altri miseri mortali, soggetti alla morte quale pena del peccato. Era necessaria la separazione della sua anima dal suo corpo, ma questa doveva essere assai più breve di quelle degli altri per rassomigliarsi anche in questo al suo divin figliuolo, Gesù: nè essa avrebbe a Lei cagionato quei dolori fisici e morali che precedono ed accompagnano il nostro trapasso all'eternità. La sua morte non fu che il distacco sereno dal mondo visibile, in un'estasi d'amore per Iddio, de-

gno coronamento ad una vita santissima, trascorsa nell'esercizio continuo dell'amore divino, così intenso, come in nessun cuore umano mai sarebbe possibile ritrovare.

Qual meraviglia dunque se gli Apostoli, visitando il benedetto sepolcro della Divina Madre, lo ritrovarono trasformato in un vago roseto, dal profumo paradisiaco?

La Vergine aveva ormai abbandonata la sua dimora di morte, per essere assunta, anima e corpo alla gloria in un trionfo che le penne più ispirate dei Padri e Dottori della Chiesa hanno tentato di descrivere così, come meglio poterono, ben lontani tuttavia dal darcene una efficace e adeguata descrizione.

Maria Assumpta est in coelum; gaudent Angeli, collaudantes benedicunt Dominum, Maria è stata assunta al cielo: esultano gli Angeli, e sciogliendo insieme il cantico di lode al Signore, lo benedicono: Ma non solo gli Angeli, sibbene cielo e terra si uniscono per intrecciare lodi incessanti alla loro Regina e Madre, che nello splendore della gloria eterna viene incoronata; per continuare dal Suo trono la Sua missione di misericordia verso le umane generazioni. La gioia più pura, più viva riempia dunque oggi il nostro cuore di figli per la tanto giusta e

La festa di S. Girolamo

conveniente esaltazione della Madre, e si accenda in noi la più confidente speranza nella Sua bontà materna, nella Sua regale generosità. A chi ricorreremo noi meschini tanto oppressi da ogni sorta di male se non a Lei che è la Tesoriera, la dispensiera dei divini favori?

Esultiamo ancora per la speranza che ci sorride di essere un giorno partecipi con Lei, della gloria celeste, meritata coi trionfi riportati nelle lotte sostenute, forti della Sua protezione. Che cosa potrà temere un vero devoto di Maria?... Nulla resiste alla Sua potenza partecipata Le da Dio, nè in cielo, nè in terra, nè negli abissi infernali!... Con ragione S. Bernardino diceva che « La Madre del Signore è stata costituita Signora di tutte le creature ».

A Lei inchiniamoci con profonda venerazione in questo giorno di tanta Sua gloria e di così grande nostra letizia. Cresca in noi la devozione più ardente e l'amore più tenero: onoriamola sempre dei nostri omaggi e delle nostre invocazioni. Oggi più che mai: tante sono le necessità private e pubbliche che ci stringono da ogni parte, che è necessario interporre fra la nostra indegnità e la divina misericordia, la sua intercessione onnipotente.

Domandiamo perdono ai nostri gentili abbonati e lettori, del notevole ritardo col quale questa volta il nostro Periodico, giunge loro. Il succedersi improvviso di avvenimenti che non potevamo dispensarci dall'illustrare, ci hanno impedito di esser fedeli alla ormai abituale esattezza di data della spedizione.

Oggi è gran festa: in tutta la Chiesa c'è l'ufficiatura e sugli altari di tutto il mondo cattolico, giù giù fino agli estremi punti della terra, anche nelle lande deserte ed inospitali ove suda il missionario, si celebra la S. Messa in onore del Padre degli orfani, che qui a Somasca chiuse gli occhi alla vita mortale.

Qui da noi, in Santuario la gaudiosa festa fu preceduta da un devoto triduo di preparazione con concorso numeroso - totale? - dei buoni parrocchiani. Intervenero anche le giovani del convalescensario con le buone Suore.

I confessionali erano sempre assiepati e in due giorni le comunioni furono davvero tante. Questa è la vera preparazione.

Ieri (19) alle ore 15,30 vi furono i Vespri solenni cantati dal R.^{mo} Arciprete di Calolzio condecorati da musica finemente eseguita in tutte le sue parti. Piacque specialmente l'inno "Orphanis Patrem", squisita composizione del Maestro Perosi.

Come sempre, assai solenne e commovente il trasporto dell'urna dalla Cappella di S. Girolamo su l'altare maggiore, portata a spalle da sei sacerdoti in tunnicella, preceduta dai confratelli col loro abito sgargiante, fiancheggiata dai paggetti nei loro abiti caratteristici e seguita dalle più ardenti preghiere dei fedeli che gremivano il Santuario. Sono momenti in cui il cuore ha dei palpiti amorosissimi, le mani si congiungono in orazione e dall'animo escono i gemiti che vogliono le consolazioni. E il corpo del Santo passa, così trionfalmente nel Tempio fra il suono maestoso dell'organo che a tutto

ripieno ridice il cantico degli imploranti, fra nemi d'incenso attorno a lui e profumo di fiori.

Cala la notte, ma i confessionali sono sempre assiepati e la misericordia del Signore canta i suoi trionfi. E così al mattino nelle prime ore dell'alba. Perciò riesce assai imponente la Comunione Generale alla S. Messa celebrata dal M. R. P. Camperi di Como. Dalla cantoria scendono le melodiose voci dei nostri buoni e bravi Novizi insieme a quelle argentine dei cari ragazzi che, malgrado i calori asfissianti dei passati giorni, seppero - con sacrificio di tempo, di voglia e di sete, e che il Signore ripagherà - preparare un programma che può essere eseguito in qualsiasi Cattedrale. Bravi a voi, cari cantori! I numerosi e buoni forestieri vi hanno tanto lodato. Eccoci alla Messa solenne cantata dal Rev.^{mo} Padre Provinciale Don Lorenzetti, venuto appositamente dalla lontana Bellinzona. La corale eseguì una delle bellissime Messe a voci dispari di Perosi, mentre i Novizi cantarono le toccanti parti variabili nel dolcissimo gregoriano composto nel 1911 dal celebre Abate Benedettino P. Giuseppe Pottier. P. Ferro, C. R. S., Rettore del Collegio di Casale, disse, con parola forbita e di tenero figlio, le lodi del santo. Nel pomeriggio i Vespri solenni e la riposizione dell'Urna.

Domenica (21) la medesima funzione fu ripetuta, nel silenzio della solitudine, alla Valletta con discorso, pieno di soavissima unzione - come ne è il carattere del pio Sacerdote - P. Bassignana.

Nei due giorni il concorso dei fedeli fu oltremodo numeroso e devoto. Quanta fede! Come prega bene la nostra gente! Qui non si conosce il rispetto umano. Quanti bisognosi ed infermi!

Quanti cuori che sanno le pene e gli affanni! S. Girolamo continua - e continui sempre! - dal cielo la sua opera di consolatore e di Padre tenerissimo.

FESTA DI S. GIROLAMO EM. a S. LEONARDO in BERGAMO

Il 20 luglio u. s. (oltre che all'8 febbraio come di consueto) veniva celebrata a Bergamo, nella chiesa di S. Leonardo una cara festiciuola in onore di S. Girolamo Miani che in tal Chiesa officiò, quando abitava coi suoi protetti, l'attiguo caseggiato. Il Rev. Rettore della Chiesa dispose che in tal giorno, per iniziare la "Crociata di preghiere a S. Girolamo per la buona educazione della gioventù", si celebrasse la S. Messa all'altare del Santo e si impartisse poi la benedizione con la Santa Reliquia

Alla S. Messa, durante la quale i fanciulli della vicinia cantarono l'inno a S. Girolamo, Padre degli orfani, assistette una rappresentanza dell'Orfanotrofio cittadino, maschile e femminile e un gruppo di orfanelle dell'Istituto Palazzolo.

La Crociata è destinata a far rifiorire il culto verso questo caro Santo che tanto bene ha fatto a Bergamo nostra con le sue benefiche provvidenze per la gioventù. E' vero che i bergamaschi non dimenticano S. Girolamo e fanno meta di pellegrinaggio devoto la terra di Somasca, dov' Egli concluse tra i miracoli la santa Sua vita e dove i miracoli fioriscono tutt'ora per chi ha fede viva e sentita divozione; ma è anche vero che la nostra gioventù ha oggi, come allora e ben più di allora, bisogno della protezione particolare di questo Santo, a salvaguardia di tanti pericoli e per crescere onore e decoro della Chiesa e della Patria.

La Crociata di Preghiere a San Girolamo Em. PER LA BUONA EDUCAZIONE

L'iniziativa di una « Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani, per gli orfani e l'infanzia abbandonata », della quale abbiamo fatto cenno la volta scorsa, comincia a diffondersi con tale rapidità e con tanto entusiasmo, che hanno del prodigioso! Se n'è appena incominciata la propaganda in Diocesi di Bergamo, benedetta e lodata dall'Ecc.mo Presule S. E. Mons. Bernareggi, che già ci è giunto un elenco assai ricco di aderenti, i quali tutti si dimostrano veramente entusiasti dell'iniziativa e pieni di santo zelo per la causa nobilissima, come può ben giudicarsi da quanto siamo per pubblicare.

Non mancano le provvidenze sociali di prevenzione e di cura della gioventù: e tuttavia non si giunge mai a sradicare dalla società totalmente questa dolorosissima piaga della gioventù cui per l'abbandono in cui è lasciata da genitori inconsapevoli della loro alta missione e dei loro doveri, o per sorte sventurata, non giungono affatto, o solo in parte insufficiente, i soccorsi umani! Chi provvederà a tanta sventura?... La carità di Girolamo Emiliani che oggi, dall'alto della sua gloria, come già in terra, si dimostra così sollecito della loro sorte così misera. Ma più che fidare nelle risorse materiali, spesso mancanti e sempre inadeguate ai bisogni che urgono, dobbiamo imitare l'esempio di S. Girolamo confidando maggiormente nella divina Provvidenza, che per mezzo suo seppe operare miracoli. La preghiera: ecco la grande potenza che strapperà nuove meraviglie a vantaggio di tanta gioventù che

fu ed è sempre la predilezione del Santo di Somasca! I figli di S. Girolamo molto confidano in quest'aiuto soprannaturale che verrà loro da una falange di anime, tutte intese a pregare il Padre degli Orfani, ed interessare vivamente la sua protezione sull'opera da loro compiuta in continuazione alla sua, vivificata dal suo spirito stesso di santità e di sacrificio per il bene di tanta povera gioventù!

Ma più che le nostre povere parole d'illustrazione, valgano a dimostrare l'eccellenza e la santa opportunità della « Crociata di preghiera », le seguenti attestazioni pervenuteci fin qui.

Scriva la R.ma M. Abbadessa del Monastero di Boccaleone: « Ho ricevuto le pagelle dalla Sig.na Propagandista. La ringrazio tanto e procureremo di venire in aiuto di quest'opera colle nostre preghiere. « Ossequiandola religiosamente, mi professo

*Obb.ma Suor Maria Agnese Colombo
Abbadessa*

Boccaleone, 17 - 7 - 1935.

*E ancora:
MONASTERO DI S. BENEDETTO - Bergamo 23 Luglio 1935: « Il Monastero di S. Benedetto è ben lieto di unirsi a questa Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani per la buona educazione della gioventù abbandonata. Ossequia e ringrazia del gradito compito.*

*U.ma Obbl. in C. J.
Suor Maria Luigia Caffè, Badessa.*

« LA SUPERIORA DELL' ISTITU-
 TO S. CHIARA ben volentieri aderisce
 « d'iscrivere le sue alunne alla Crociata
 « di preghiere in onore di S. Girolamo E.
 « e s'impegna di far osservare il piccolo
 « programma stampato sulle pagelle ricevute.
 Bergamo, 24 - 7 - 935.

« LA PRIORA DELLE DOMENI-
 CANE.
 « MONASTERO MATRIS DOMINI
 « il giorno 18 Luglio ha fatto ascrivere la
 « sua Comunità alla Crociata di S. Giro-
 « lamo Emiliani.
 Sr. Maria Giacomina Cossali.

ORFANOTROFIO MASCHILE

Bergamo 19 - 7 - 35

« Sono ben felice di poter ascrivere gli
 « orfani di quest' Istituto che vanta la sua
 « fondazione dallo stesso S. Girolamo Emi-
 « liani, alla « Crociata di preghiere a S.
 « Girolamo Miani per la buona educazione
 « della gioventù abbandonata, e mi impegno
 « di illustrare ai miei orfani l'alta finalità
 « spirituale della Crociata e procurare l'os-
 « servanza da parte degli stessi orfani gli
 « impegni che coll' iscrizione si assumono.
 « Ringraziando sentitamente prometto di
 « di unire la mia povera preghiera per la
 « massima diffusione della Crociata.

ORFANOTROFIO FEMMIN. DEL
 CONVENTINO - Bergamo 22 - 7 35.

« Ben volentieri faccio iscrivere le orfa-
 « nelle a « La Crociata di preghiere a S.
 « Girolamo Emiliani » e m'impegno a far
 « conoscere alle figliuole l'alto scopo che
 « suddetta Crociata si propone e a portarvi
 « in essa il proprio contributo di preghiere.
 « Mentre ringrazio e faccio voti perchè gli
 « ascritti aumentino sempre più, distinta-
 « mente ossequio

Sup. Sr. Celestina Cerutti.

ISTITUTO « DIVIN REDENTORE »
 BERGAMO

J. M. J. 23 - VII - 35.

La Superiora
 « Anch'io son lieta di ascrivere le figliuole
 « di questo Istituto che vanta pur esso la
 « fondazione dallo stesso S. Girolamo Miani,
 « alla Crociata di preghiere per la buona
 « educazione della gioventù abbandonata.
 « Mentre ringrazio faccio voti perchè gli
 « ascritti aumentino ognor più.
 « Distintamente ossequio

D.ma Sr. Maria Speranza Chiesa.

Bergamo 27 - 7 - 35

« Di cuore sottoscrivo la mia Comunità
 « benedettina di S. Grata in Bergamo alla
 « Crociata di preghiere a S. Girolamo Emi-
 « liani per la buona educazione della Gio-
 « ventù abbandonata. »

L' Abbadessa

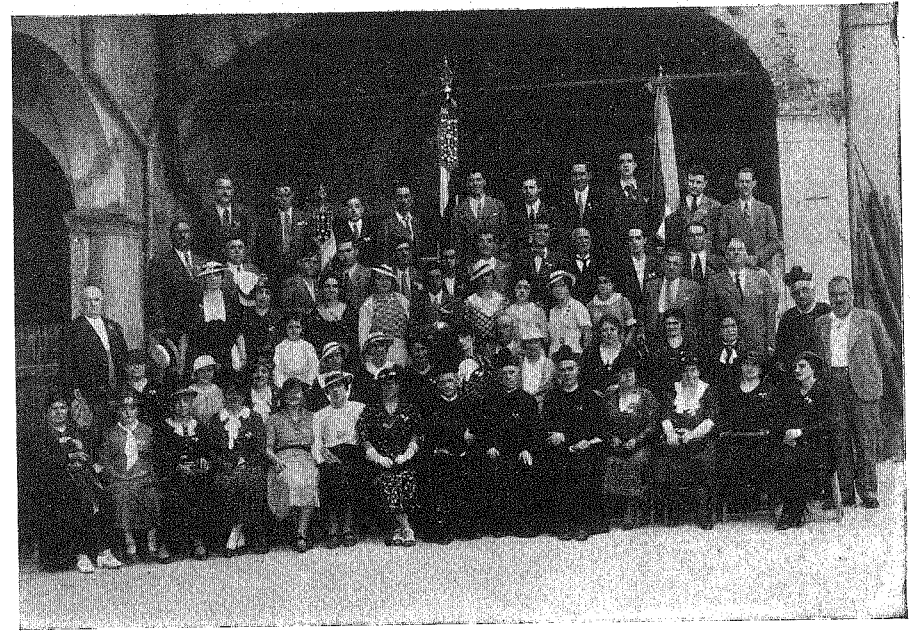
Queste dichiarazioni ci dispensano da o-
 gni commento, poichè il loro valore è in-
 tuitivo. Ad esse possiamo aggiungere qual-
 che assai gentile episodio, che dimostra
 quanto incontri anche fra i fanciulli, la prov-
 videnziale iniziativa. Eccone uno. Un fanciullo
 di Bergamo non aveva potuto avere dalla
 Sig.na Propagandista la pagellina della Cro-
 ciata, e se ne mostrava assai addolorato.
 Per consolarlo, la Sig.na l'assicurò che al-
 l'indomani gliel'avrebbe portata. Il dì se-
 guente, ella non pensava ormai più alla
 promessa: ma fu assalita dal fanciullo, che
 insisteva per avere la pagellina bramata. La
 signorina fortunatamente ne aveva, e poté
 così accontentarlo. E' impossibile descrivere
 la felicità del bimbo, che esclamava: « A-
 desso sono contento: avrò anch'io finalmente
 un protettore: e lo pregherò tanto, e sarò

IL CULTO DI S. GIROLAMO EM.
 NEL PIEMONTE

Questa volta non ci è giunta la solita re-
 lazione del lavoro di propaganda compiuto
 dall'infaticabile Padre, tanto zelante dell'onore
 del Santo di Somasca. Ma questo non si-
 gnifica che sia esaurito il campo d'azione o
 la resistenza al lavoro da parte del beneme-
 rito Padre: ma solo, che si è resa per lui ne-
 cessaria una breve sosta per indispensabile
 riposo che molto aiuterà nell'avvenire la sua
 attività provvidenziale. A lui i nostri auguri
 più sentiti.

buono per amor suo! » Il povero fanciullo
 è un orfano che ha perciò speciale diritto
 alla protezione del Padre degli Orfani!

Lettori, devoti di S. Girolamo, quando
 ci chiederete di essere anche voi ascritti alla
 bella falange delle anime che sentono la va-
 stità della carità di Girolamo e s'impegnano
 a pregare per una causa tanto importante e
 santa, qual'è la buona educazione della gio-
 ventù abbandonata?... Scriveteci dando la
 vostra adesione alla santa « Crociata di pre-
 ghiera a S. Girolamo Emiliani per la buona
 educazione della gioventù abbandonata » e
 riceverete tosto la pagellina colla preghiera
 a ciò stabilita.



PRIMO PELLEGRINAGGIO GENOVESE 29 - 30 GIUGNO 1935



**Il XXV° di fondazione dell'Associazione "S. Girolamo Emiliani",
di Gioventù Maschile di Azione Cattolica in Venezia**

Un'altra gloriosa Associazione di Az. Catt., che si onora del nome di S. Girolamo Emiliani, è quella che vive fiorente ed ormai ricca di una preziosa tradizione, nella Parrocchia dei SS. Apostoli di Venezia. Non poteva, non doveva mancare nella città natale del grande Apostolo della gioventù, un'istituzione giovanile che s'intitolasse a Lui, e che ne tenesse nel popolo viva la memoria e la venerazione. E Venezia l'ebbe venticinque anni or sono, per opera di un grande devoto di S. Girolamo, il compianto Mons. Chiodini Parroco dei Ss. Apostoli, ardentemente zelante della gloria del suo Santo, al quale volle dedicare il più scelto manipolo dei suoi giovani divenuto poi una vasta Associazione, che può ormai contare pagine di gloria nella cronaca della sua vita, oggi così promettente.

Noi che scriviamo, conserviamo sempre il più caro e gradito ricordo dei buoni e bravi amici che in seno all'Associazione stessa formarono la loro coscienza di cattolici, ed ora possono contare nel loro attivo una fecondità di tali opere e di tali meriti, che li rendono degni di ogni considerazione. Ma l'Associazione stessa risente da 25 anni, della visibile protezione dell'Emiliani, alla quale è senza dubbio da attribuirsi il glorioso passato e la presente floridezza e vitalità.

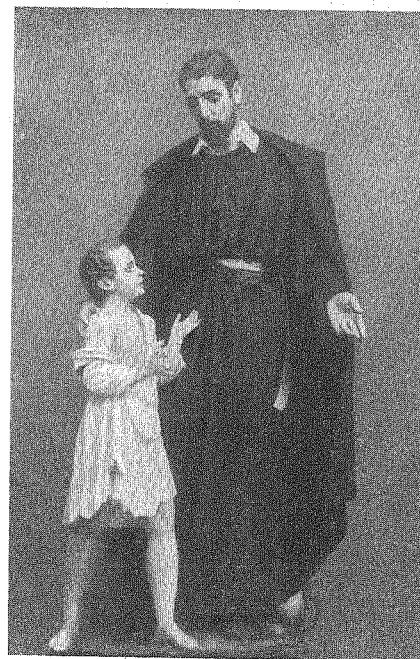
La ricorrenza del 25 anniversario di fondazione richiedeva una conveniente celebrazione. Un quarto di secolo, tutt'altro che tranquillamente ma incrollabilmente trascorso nella fede e nell'azione, ha un valore non

disprezzabile per un'Associazione Cattolica: è giusto in tale occasione inneggiare ai passati trionfi ed auspicare ai futuri.

La fausta ricorrenza venne degnamente solennizzata prima colla celebrazione religiosa del 20 luglio, festa di S. Girolamo, e poi il 28, colla benedizione e la consegna del Vessillo tricolore all'Associazione. E qui ci piace riportare quanto ne riferisce il «Gazzettino» del 29 luglio.

« Alle 17 di ieri la sala dell'Accademia di musica antica in Palazzo Jagher ai SS. Apostoli era gremita di una folla di invitati, di prelati ecc. A ricordo del XXV anniversario della fondazione della Associazione, di Azione Cattolica S. Girolamo Emiliani, veniva consegnato il vessillo tricolore. Festa quindi della religione e festa della Patria. Si doveva anche tenere la commemorazione dell'indimenticabile nostro Patriarca: due cerimonie di alto significato spirituale, morale, patriottico. Per quanto non rivestissero alcun carattere ufficiale, erano tra i presenti il cav. Dusso, in rappresentanza del Podestà, ed il primo capitano Mango in rappresentanza del Comando Militare Marittimo. Notata una larga rappresentanza di Padri Domenicani; tra la folla il cav. De Cesco, il cav. Giovanni Venni ecc.

Sullo sfondo della tribuna spiccava da un drappo tricolore, il Fascio Littorio e attorno i ritratti del Pontefice, del Re e del Duce. A destra di chi entrava nella sala era una grande riuscitissima fotografia, riprodotte le sembianze dolci e serene del compianto Cardinale La Fontaine. Tra i vessilli, oltre



STATUA DI S. GIROLAMO
CHE SI VENERA NELLA BASILICA DELLA
SANTISSIMA ANNUNZIATA - IN COMO

l'inaugurando, anche quello dell'Associazione Marinai in congedo e il gagliardetto bianco e oro della Sezione Giovani Aspiranti Cattolici.

La Benedizione del Vessillo

Il ricco vessillo tricolore consegnato ieri all'Associazione Giovanile S. Gerolamo Emiliani era recato dal mutilato di guerra rag. Ruggero De Zorzi. Lo ha benedetto, tra la devozione dei preposti, coll'assistenza del Parroco dei SS. Apostoli Don Attilio Galimberti, S. E. l'Abate dott. Giovanni Aucher, dei Mechitaristi di S. Lazzaro, in assenza di S. E. Mons. Jeremich, Vescovo di Berissa, indisposto. Al mistico rito sono precedute brevi parole del Parroco dei SS. Apostoli, il quale dopo aver ringraziato a nome suo e dei Giovani Cattolici S. E. Aucher e le altre autorità, ha volto un pensiero di deferente omaggio al Papa e a S.

M. il Re ricordando il suo 35.o anno di regno, che proprio oggi ricorre, e al Duce, avendo parole di grande fervore patrio. Ha poi ricordato colcro i quali più si adoprano per le cerimonie odierne e cioè il sig. Ulisse Zarpellon, che ora funge da presidente della Associazione di Azione Cattolica, ed il cav. Giacinto Gerarduzzi. Ha terminato ricordando la mite figura del venerato Pastore recentemente scomparso tra il dolore acerbo di tutto un popolo.

La commemorazione del Patriarca

Fra la deferente attenzione dell'uditorio il sig. Ulisse Zarpellon ha quindi commemorato il venerato Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine. Dopo aver accennato al 25.o anniversario della fondazione dell'Associazione di Azione Cattolica, l'oratore ha detto di quanto bene il Patriarca fu prodigo ad ogni istante verso l'Associazione, colla sua bontà intesa nel senso più largo e grandioso della espressione. Esaltata la figura del Cardinale, cultore di lettere, oratore ascoltissimo, fine diplomatico, scrittore forbito, ha messo in rilievo la sua smisurata opera di pietà, tutta pervasa di infinito amore pel prossimo. Ma il compianto Cardinale — ha proseguito l'oratore — fu anche un combattente, la sua fu una porpora di guerra. Come il soldato non abbandona la posizione avanzata e la difende strenuamente, così il nostro Patriarca, negli anni della grande guerra, non un giorno si scosta dai suoi figli, in quei momenti difficili e minacciosi tra l'incalzare degli avvenimenti che recano sempre maggiore apprensione. Ben a ragione S. E. il Vescovo che fu suo prezioso ausiliare, lo definì il Mercier d'Italia.

L'opera del Cardinale La Fontaine ha valore di grande contributo sulle sorti della Patria e mentre sulle rive del Piave ferve l'eroismo dei nostri soldati in difesa di Venezia e d'Italia, egli rincuora alla resistenza,

infondendo fiducia nel trionfo finale delle nostre armi.

L'oratore termina il suo breve discorso commemorativo, ricordando un ultimo colloquio avuto col compianto Cardinale, il quale si riprometteva allora di assistere alla cerimonia del 25.º anniversario della Associazione di Azione Cattolica e termina invitando tutti ad ispirarsi agli ammaestramenti dell'indimenticabile Cardinale ed a servire sempre con fedeltà ed onore la Chiesa e la Patria, auspicando all'umanità sofferente, giorni di pace, di grandezza e di amore.

L'oratore, alla fine della sua bella illustrazione della figura del compianto Cardinale, è vivamente applaudito e felicitato.

Egli legge quindi il testo di un vibrante messaggio di fede e di amore che la Presidenza della Associazione invia al Pontefice, ed aggiunge nuove patriottiche parole di esaltazione al Duce, ricordando anche come Annibale Foscari, il martire fascista, sia stato tra i primi soci della Associazione d'Azione Cattolica. Ciò — ha detto — varrà meglio di ogni nostra parola a significare a quali concetti essa si sia sempre ispirata. Nuovi applausi salutano le fervide espressioni di Ulisse Zarpellon.

Le parole dell'Abate Aucher

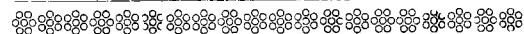
La cerimonia si chiude con la parola dolce e soave, profondamente mistica e pia dell'Abate Aucher. L'Illustre prelado, dopo aver detto dell'emozione da cui è invaso l'animo suo, che vede aleggiare d'intorno la figura sublime del compianto Patriarca, ne esalta in forma eletta le qualità di Pastore. Auspica sempre giorni più prosperosi per la Associazione di Azione Cattolica, ricordando per lui come il nome di Annibale Foscari, immolatosi per la Causa Fascista, basti da per se stesso ad illustrare i concetti ai quali l'Associazione si è ispirata. Dice

quindi del significato della consegna odierna del glorioso vessillo tricolore alla Associazione, vessillo i cui colori hanno tutto un significato di candore, di forza, di speranza e di fede. Mons. Aucher termina rivolgendo il pensiero al Duce che guida l'Italia verso mete sempre più alte e più sublimi. E' molto applaudito.

La cerimonia, scevra da ogni solennità, è terminata verso le diciotto, ora in cui Mons. Aucher ha lasciato, tra la deferenza della folla, la sala di palazzo Jagher.

Alle ore 12 i giovani della Associazione offrirono a cinquanta poveri un pranzo servito dai soci stessi. Vennero pure inviati dei pacchi di viveri ad alcuni poveri. Per far ciò i soci rinunciarono a qualsiasi particolare festeggiamento interno dell'Associazione».

Bravi, cari amici di Venezia!... Tuttavia noi viviamo nella dolce speranza che il vostro divisato pellegrinaggio al Santuario a S. Girolamo in Somasca si effettui ugualmente: quale migliore occasione per venire ad onorare il Santo da voi così amato ed onorato?..



1537 - 8 Febbraio - 1937

Per il 17° Centenario della gloriosa morte di S. GIROLAMO EMILIANI

DEVOTI DI S. GIROLAMO!

La data memoranda si avvicina sempre più: intensificate perciò la propaganda del nostro Periodico, perché S. Girolamo sia conosciuto, come merita la sua santità e l'opera sua! Ogni abbonato nuovo è - vorremmo poter dire - un nuovo devoto del nostro caro Santo.

All'opera, dunque, perchè col vostro interessamento si accresca la falange degli amici del «Padre degli Orfani e protettore dell'infanzia abbandonata», come la Chiesa acclama ed invoca il Santo di Somasca!

PELLEGRINAGGI AL SANTUARIO

LUGLIO

- 1 - *Sarezzo Bresciano*. Gruppo di giovanetti di Az. Catt., accompagnati dal Parroco e dalle Suore.
- 2 - *Mozzanica (Bergamo)*. Balilla e Picc. Italiane.
- 3 - *Parma*. Pellegrinaggio annuale di un bel gruppo di fedeli che vengono ogni anno a rendere grazie a S. Girolamo per singolari favori ricevuti.
- 4 - *Fagnano Olona*. Bambini e bambine.
- 5 - *Sesto S. Giovanni*. Ricoverati della « Casa di riposo » colle Suore e la Sig. Direttrice assai benemerita della provvida istituzione.
- 7 - *Camnago Volta*. Gruppo di Pellegrini.
- 7 - *Carnate (Monza)*. Dopolavoristi, per i quali si celebra la S. Messa dal P. Custode, che rivolge loro un infervorato discorso.
- 8 - *Urgnano (Bergamo)*. I Chierici Passionisti.
- 8 - *Maggianico*. R. Istituto « Croce di Malta » diretto dalle Rev.de Suore della B. Capitanio.
- 8 - Gruppo di figlie della Carità, di S. Vincenzo De Paoli.
- 10 - Gruppo di Chierici Barnabiti.
- 10 - *Venegono*. I Chierici del Seminario maggiore di Milano villeggianti al Pertùs.
- 11 - *Villanova Bernareggio*. Ragazzi e ragazze, col Parroco e le Suore.
- 11 - *Arcore*. Gruppo di giovani, col Coadiutore.
- 11 - *Briuno Superiore (Varese)*. Pellegrinaggio Parrocchiale.
- 12 - *Verdino*. Gruppo di pellegrini.
- 13 - *Valsecca*. Idem.
- 13 - *Milano*. Giovanetti propagandisti della Buona Stampa coll'Ass. Eccl., della Parrocchia del S.mo Redentore.
- 13 - *Ponte S. Pietro (Bergamo)*. Le Maestranze della filanda Caslini.
- 14 - *Cormanno*. Gruppo di giovani, coll'Ass. Eccl. e le Suore.
- 17 - *Brugherio*. Gruppo numeroso di pellegrini.
- 20 - *Crema*. Pellegrinaggio condotto dal Sig. Gatti.
- 21 - *Milano*. Gruppo di giovanetti della Barona.
- 22 - Gruppo di Suore della B. Capitanio.
- 23 - *Como*. Pellegrinaggio Parrocchiale di S. Bartolomeo, condotto dal Rev. Mons. Parroco che celebra la S. Messa e rivolge ai pellegrini un bel discorso sulla carità di S. Girolamo.
- 23 - *Mandello*. Pellegrinaggio Parrocchiale col M. R. D. G. Balotti che celebra la S. Messa al Santuario.
- 25 - *Gessate (Milano)*. Giovani di Az. Cattolica - Chierici Barnabiti - Chierici Francescani. Numeroso pellegrinaggio *Cremona*.
- 28 - *Tradate (Varese)*. Gruppo di pellegrini. *Trezzo d'Adda*. La Società di Mutuo Soccorso. *Lecco*. Le Beniamine di Rancio.
- 28 - *Buggio (Milano)*. Gruppo di giovanette
- 30 - *Dolzago (Milano)*. Idem. idem.
- 31 - *Saronno (Milano)*. Alunni del Collegio Arcivescovile, che ascoltano la S. Messa e ricevono la benedizione colla Reliquia di S. Girolamo, ed ascoltano un discorso loro rivolto da un Padre Somasco.



SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

Manzoni Rita, di Salvatore, di anni 5 da Brianzola (Como) a quattro anni non parlava ancora. Può immaginarsi la trepidazione dei genitori per la loro bambina! L'affidarono alle cure di vari specialisti, nessuno dei quali seppe rendersi conto del fenomeno, ribelle ad ogni cura. La mamma la raccomandò allora a S. Girolamo, e la rivestì dell'abito benedetto: ora la bambina parla speditamente.

Manzoni Giuseppina, di Salvatore, di anni 10, da Brianzola, sorella della precedente, per una caduta da 5 metri di altezza, era gravemente sofferente: di già apparivano i segni di una rachitide impressionante. Venne rivestita dell'abito benedetto, ed ora è scomparso ogni pericolo e gode ottima salute.

Guarito da eczema - Cagliani Girolamo di Giovanni, di 16 mesi, da Imbersago, deve la sua guarigione da un grave eczema, a S. Girolamo, cui i suoi genitori lo raccomandarono con fede viva. La mam-

ma ha portato un quadro - ricordo e ha fatto celebrare una messa di ringraziamento.

Guarito da broncopolmonite. Mazzeo Antonietta di Giovanni, di anni 4, da Milano, colpita da broncopolmonite violentissima, era giudicata dai medici curanti, inguaribile anche per l'estrema debolezza che l'affliggeva. Le fu data l'acqua prodigiosa e subito cominciò a migliorare, ed ora è perfettamente guarita. I suoi genitori son venuti a ringraziare il Santo, e non finivano dal ripetere: « che grande Santo è S. Girolamo, se può ottenere grazie così grandi come alla nostra piccina! »

Una madre doppiamente beneficata da S. Girolamo.

Cortesi Antonio, di Angelo, di anni 8, da Sala al Barro (Como) colpito da tosse asinina, in uno sforzo più violento durante un accesso del temibile male, riportò emorragia dei vasi sanguigni degli occhi. In breve la cornea fu invasa dal sangue che

andò assumendo il color violaceo proprio del ristagno. Il medico disperava ormai di poter restituire la funzione visiva al piccolo paziente. La mamma allora cominciò una novena a S. Girolamo, promettendo di vestire il bambino dell'abito benedetto se fosse guarito. Durante la novena il sangue riprese il suo colore, e fu presto riassorbito, e gli occhi tornarono normali. La mamma è venuta al Santuario per far benedire l'abito e rivestire il bambino, secondo la promessa fatta, e per ringraziare S. Girolamo della grande grazia ricevuta. Essa narrava a stento il fatto, per la gioia e la commozione che l'agitavano. E con ragione; perchè essa deve a S. Girolamo anche la salvezza dell'altra bambina: Vincenza di mesi 8, che, colpita anch'essa da tosse asinina, era ridotta in fin di vita, ed il medico aveva dichiarata ormai perduta ogni speranza di salvezza. La madre l'affidò a S. Girolamo, ed ora anche la bambina gode ottima salute.

contenta che fossero note soltanto a Dio, giusto remuneratore dei meriti di ciascuno. Ma non così le nascondeva, che non trasparisse dal suo sguardo sereno, anche nei più crudi dolori della vita, la sua cristiana fermezza, la sua elevatezza di sentimento, la sua carità, sempre pronta al soccorso delle altrui miserie, il suo spirito di fede, il suo amore tenero, forte, provvido per la famiglia, per la quale viveva, e alla quale consacrò tutta se stessa.

La sua memoria sarà in benedizione, e già, ne abbiamo ferma fiducia, le porte della celeste patria si saranno aperte per accoglierla nella luce sempiterna della beata eternità.

Alla desolata famiglia, rinnoviamo la più commossa partecipazione al dolore che l'ha così gravemente colpita, e promettono il povero ma sincero tributo del nostro suffragio di preghiera riconoscente.

Esprimiamo il nostro ringraziamento sentito alla famiglia, per la generosa offerta fattaci pervenire (L. 200) nella mesta circostanza, per onorare la memoria della cara estinta ed a favore dei poveri della Parrocchia.



Al tramonto del 19 Luglio volava al cielo l'anima eletta della Signora

MARGHERITA BERNARDONI

lasciando nello strazio più doloroso l'amato sposo e i diletti figli, nonché i parenti tutti, che più d'ogni altro conobbero di quali tesori di virtù fosse ricca!

In lei invano si ricercerebbe l'esteriore splendore di doti eminenti; ella amava nasconderle nel segreto del suo nobile cuore,

Un gravissimo lutto ha colpito i Figli di S. Girolamo colla santa morte del

R.^{mo} P. ANGELO M. STOPPIGLIA
VICARIO GENERALE DELL'ORDINE STESSO

avvenuta il 1 Agosto all'ospedale di Breganze. Di Lui diremo più degnamente nel prossimo numero: ci limitiamo ora a domandare a tutti i nostri gentili abbonati e lettori la carità di una preghiera di suffragio per l'anima eletta che è volata alla beata eternità dopo una vita quanto mai santa ed operosa.

Offerte varie

Colnaghi Maria di Desio, un anello d'oro in ringraziamento per la guarigione del suo bambino - Scaccabarozzi Luigia, Marezzo, L. 10 per devozione a S. Girolamo - N. N. L. 75 per grazia ricevuta - *A mezzo del Sig. Gatti*: offerte raccolte tra i vari pellegrinaggi in giugno e luglio e tra i numerosi devoti che ricorrono per preghiere ai nostri Novizi l. 322,55 e per celebrazione di Messe onde ottenere grazie particolari: L. 10, Bassani Angela, L. 10 Ripamonti Amabile di Osnago, L. 10 Rebusi Pierina del Convalescenziario di Vercurago, L. 5 Gazzaniga Pietro di Molinata; L. 20 Messa e Benedizione per il pellegrinaggio di Vaiano, L. 51,95 Messa e offerta per il pellegrinaggio del 7 luglio, L. 39 offerte dal pellegrinaggio di Missaglia e Osnago; L. 50 da Villa Luigia di Concorezzo per le Borse di Studio ed infine L. 95 per la serie delle sette Messe alla B. V. Addolorata ad una Messa con Benedizione eucaristica ad onore di S. Girolamo a beneficio e conforto di tutti gli ammalati ed afflitti che ricorrono a S. Girolamo - Sig. Arlati Carlo di Osnago, un bel quadro in riconoscenza per guarigione ottenuta - Formenti Camilla una preziosa catenina d'oro per grazia ricevuta - N. N. L. 50 - Spiechi Regina L. 10 per una Messa - Fam. Bernardoni, Somasca, L. 25 - Brini Rosa L. 5, N. N. L. 50, Fam. Ronchi, Tradate, L. 15 - N. N. Somasca L. 50 raccomandandosi alle preghiere dei Novizi per ottenere grazie particolari - Giuditta Pozzi L. 10 per una Messa di ringra-

ziamento e L. 10 altra Messa per ottenere nuova grazia - Rancati Eugenio, Milano, L. 5 e Fam. Cappelletti L. 10 per una Messa all'Altare di S. Girolamo - N. N. L. 10 per una benedizione e L. 10 per grazia ricevuta - Perniceni Irene, Cesano Maderno L. 5 per preghiere - Gli oratori maschili e femminili della SS.ma Annunziata di Como, in pellegrinaggio a Somasca, offrono L. 50 per una S. Messa all'altare di S. Girolamo; così pure il pellegrinaggio della Cagnola (Milano) L. 50, e quello della « Casa Riposo per Vecchi » di Sesto S. Giovanni L. 25 per una Benedizione eucaristica - Margherita Bertacchi Nessi (Incino) L. 100 per Novene a S. Girolamo per grazia urgente.



BOLLETTINO DEMOGRAFICO DEL COMUNE

di VERCURAGO



MESE DI LUGLIO

1935 - XIII^o E. F.

Nati N. 1

Morti N. 2

Matrimoni Nessuno

ABBONAMENTI - Marchiaro Margherita, Costigliole - Meroni Felice, Morbio - Valsecchi Maria di Francesco, Calolziocorte - Picozzi Felice, Cologno Monzese - Morlotti Giovanni, Lecco - Manzoni Chiara, Brianzola - Rocca Maria, Galliano (sosten.) - Pirovano Gina, Porchera - D. Balatti Getano, Lierna (sosten.) - Rosa Roveretto, Ravaseletto - Canziani Angelo, Cantù - Colombo Enrico, Pontida - Cattaneo Carlo e Gerosa Sante, Oggiono - Rancati Eugenio, Milano - Losa Giovanni di Luigi, Somasca Rettore Collegio di Bellinzona (per 10 abb.) - Pozzi Giuditta, Garlate (sosten.) - Tuzzi Renato, Milano - Rossi Girolamo, Pescarenico - Fam. Baroglio e Calbi Giovanni, Casale (sosten.) - Tentorio Maria ved. Redaelli, Usmate - Porro Marta, Colombo Emma, Colombo Ida e Pampiro Giuseppe, Como - Merlo Maria ved. Zappelli, Ballabio Inf. - Pongeggi Rosa, Castello - Mariani Francesco, Lissone - Bianchi Maria, Lecco - Cortesina e Cavo, Milano - Orsenigo Maria, Bestetto - Perniceni Irene, Cesano M. Pirovano Emilio, Calolzio (sosten.) - Fam. Amati, Calolzio (sosten.) - Cigolini Carlo, Vaiano - Sig. na Rapetti, Milano, la quale ha portato i seguenti abbon.: Sig. Vedani, Rag. Rizzini, Vanda Pinchetti, Sessa Cleofe, Lidia Strada in Milano e Gina Conti, Giubiano - Suore della Carità, Seregno - D'Alessandro Emma, Torino - Anna Carozzino, Genova - Bonacina Angelo, Pascolo (sosten.) - Marcella Panizzo, Treviso - Mario Valsecchi, Civate - Moro Gina, Milano - Ch. Andreotti Simone, Maggianico.

A Somasca

si è aperto il

NUOVO FORNO "S. Girolamo Emiliani,,

presso l'arco della Valletta

ove i signori visitatori potranno trovare pane ottimo e fresco a tutte le ore

CALENDARIO del SANTUARIO Settembre 1935-XIII^o

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI:

- Ore 5.30 - S. Messa letta.
 » 6.30 - S. Messa letta.
 » 7.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
 » 8.— - S. Messa letta all'altare del Santo.
 A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. breve meditazione - Bened. Eucaristica.

GIORNI FESTIVI:

- Ore 5.30 - S. Messa letta con Vangelino
 » 7.30 - S. Messa letta con Vangelino
 » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
 » 14.— - Dottrina, - Vespri, Bened. Euc.
 A' sera: S. Rosario, Litanie della B. V. e preci serali.

FUNZIONI SPECIALI

- 1 - *Prima Domenica del mese* - Ore 9,30: S. Messa cantata - Dopo la Dottrina: Processione colla Reliquia della Madonna.
- 3 - *Primo Martedì* - *Alla sera*: Solita funzione in onore degli Angeli Custodi.
- 8 - **Festa di Maria Bambina** - Ore 9,30: S. Messa cantata - Discorso - *A sera*: Commemorazione mensile del Transito di S. Girolamo.
- 12 - **Ss. Nome di Maria** - Ore 5,30: S. Messa cantata all'altare della Madonna. *A sera*: S. Rosario - Discorso - Benedizione Eucaristica - Bacio della Reliquia.
- 14 - *Esaltazione della S. Croce* - *A sera*: S. Rosario - « Vexilla Regis » e benedizione colla Reliquia della S. Croce.
- 15 - **Festa dell'Addolorata** - *Terza domenica del mese* - Ore 9.30: S. Messa cantata; poi, consueta processione Eucaristica. Dopo la Dottrina Canto dello « Stabat Mater » e Benedizione Eucaristica.
- 18 - 20 - 21 - Tempora con digiuno e magro.
- 23 - Comincia la novena dei Ss. Angeli Custodi - *A sera*: Rosario ecc.
- 27 - *Festa della Madonna degli Orfani* - Ore 5,30: S. Messa cantata all'Altare di S. Girolamo
 N. B. - Con la seconda domenica terminano le processioni di penitenza alla Valletta.

Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 1 - Prima Domenica. Il Ritiro Sp. per la Giov. Fem. in questo mese si sospende, perchè prossimi gli Esercizi Spirituali, che cominceranno la sera del 4.
- 3 - Ore 20: Adunanza degli Uomini Cattolici.
- 6 - Primo venerdì - Ritiro Sp. per le Donne Cattoliche.
- 8 - II^a Dom. - Dopo le Funzioni Vespertine - Adunanza dell'Associazione di Giov. Fem. di Az. Cattolica.
- 12 - Ore 15 - Adunanza dei Terziari Francescani.
- 19 - Ore 15 - Adunanza del Gruppo Parr. Danne Cattoliche.

IL CALENDARISTA

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 19 Agosto 1935 - XIII^o - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl.
 Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 19 Agosto 1935 XIII^o - P. R. Bianchi, Direttore responsabile.

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
 Bergamo

:: ABBONAMENTO ANNUO
 Italia L. 5 = Estero L. 10
 Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTI CORRENTE POSTALE 3/143

SOMMARIO: *Il Pensiero Religioso del Mese* - Mater Orphanorum - Spigolature - I mendicanti sulla strada - All'Ombra di S. Girolamo - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte - Pellegrinaggi degni di menzione - Sotto la Protezione di S. Girolamo - Necrologi.

PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE - 21 SETTEMBRE

Mater Orphanorum, ora pro nobis

Vi sembra strano, questo titolo dato alla Vergine, amici lettori? Eppure esso rivela la bontà infinita del Signore, e insieme la molteplice protezione che la Vergine esercita sulle sventure umane.

Le venne l'appellativo di « Madre degli Orfani » nientemeno che dall'immortale Pio IX, che si degnò di porlo colla sua augusta mano in calce ad un'immagine di Maria S.S. Immacolata, forse pensando all'opportunità di dare agli orfani una Madre celeste, come già in S. Girolamo, la Provvidenza aveva loro assegnato un Padre amorosissimo, ed un validissimo protettore in cielo. Del resto, non è stata Ella forse costituita tesoriera e dispensatrice delle divine grazie?... In Lei dunque è riposta l'universalità dei soccorsi, e tanti titoli potremmo attribuirle, quanti sono i dolori da consolare,

le sventure da alleviare. I Padri della Chiesa ci appaiono inesauribili nel lodare la Vergine S.S. coi titoli più soavi, ciascuno dei quali non è che un aspetto particolare della molteplicità delle cause ad Essa affidate. La Chiesa stessa, colle Litanie Lauretane, non fa che esaltare i vari aspetti coi quali si manifesta la sua potenza regale, e la sua grandezza senza pari: ed anche recentemente ha aggiunto nuove invocazioni, quando nuove necessità sono sorte, alle quali nessun altro avrebbe potuto portare sollievo.

Ma se ci fermiamo a considerare come la Vergine si possa invocare Madre degli orfani, ci appare facilmente la ragione di tale invocazione.

Il ricordo più dolce e caro per ogni uomo è sempre quello della creatura che con dedizione suprema di tutta se stessa si fece